



Scheda di Valutazione – DOTTORATO DI RICERCA

Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La recente riforma dei Dottorati di Ricerca, ha avuto come obiettivo principale quello di allineare la formazione dottorale del nostro Sistema Universitario alle policy europee, favorendo la costituzione di Dottorati innovativi nell'ambito di partenariati, estesi a più soggetti e infrastrutture di ricerca. Inserita e finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la riforma vuol rispondere alle criticità emerse nei percorsi di alta formazione, lanciando una sfida: rispondere ai fabbisogni delle imprese e del sistema produttivo del nostro paese costruendo competenze di elevata qualificazione scientifica e professionale e valorizzando il capitale umano per far sì che rappresenti una leva per il cambiamento nei settori produttivi industriali e culturali del sistema Italia. In tale contesto il Dottorato in Design per il **Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità** intende delineare, in chiave di sostenibilità sistemica, transizione verde e digitale, inclusività economica e sociale, innovazione competitiva il necessario futuro del comparto produttivo e creativo del Made in Italy, che include settori come il design, la moda, i prodotti agroalimentari ed enogastronomici, l'automazione-meccanica e rappresenta la principale leva economica del nostro Paese.

Il Dottorato si inquadra perfettamente nell'ambito del PNR Nazionale con riferimento al grande ambito "Cultura umanista, creatività, trasformazioni sociali, Società dell'inclusione", in particolare all'ambito "Creatività, Design e Made in Italy", e, trasversalmente, ai grandi ambiti "Digitale, Industria, Aerospazio", "Prodotti alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente".

Il confronto tra i 17 Atenei convenzionati a partire dal 38° ciclo (vedi documento 04), e gli stakeholders distribuiti su tutto il territorio nazionale, e il Cluster Tecnologico Nazionale MINIT (associazione riconosciuta che ha l'obiettivo di favorire un eco-sistema del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, capace di produrre una crescita economica sostenibile, integrata ed inclusiva, per le aziende del Made in Italy) ha consentito, in fase di progettazione, di declinare nel progetto alcuni dei riferimenti principali del PNR che configurano un'idea strategica e innovativa del comparto del Made in Italy quale sistema culturale e produttivo sistemico, innovativo e sostenibile, capace di un alto livello di resilienza e adattabilità e di innovazione continua, aperta e collaborativa; un sistema in grado di incorporare continuamente conoscenza nei propri prodotti e servizi (*knowledge economy*) ed essere competitivo nei mercati globali, di valorizzare i territori e la cultura dei territori italiani, indissolubilmente legati alle qualità riconosciute in tutto il mondo dei prodotti italiani. Cultura, tecnologia, coscienza ambientale, qualità della vita e del lavoro, valorizzazione del capitale umano nella logica degli ecosistemi produttivi e creativi rivolti all'innovazione continua caratterizzano i processi del *re-manufacturing in Italy*, obiettivo prioritario della ricerca complessiva di questo Dottorato, attraverso i 5 curricula previsti.

1. DESIGN PER L'INCLUSIONE

Il Curriculum attiene alla formazione di designer-ricercatori capaci di produrre contributi originali di conoscenza teorica, strumentale e progettuale, nell'ambito del "design per l'inclusione", nelle diverse dimensioni del sistema del prodotto, del servizio e della comunicazione, applicate sia ai settori del Made in Italy, sia ai processi di valorizzazione delle qualità italiane dei luoghi e dei territori, al fine di garantire pari opportunità di partecipazione e rispetto della diversità umana in ogni attività della società, migliorando la vita delle persone e delle comunità.

2. **INNOVAZIONE SOSTENIBILE DI SISTEMI DI PRODOTTI, SERVIZI E PROCESSI PER IL MADE IN ITALY**

Il Curriculum forma profili di ricercatori ed esperti capaci di relazionarsi con i settori strategici del Made in Italy per favorire il trasferimento tecnologico e di conoscenze, allo scopo di formare risorse umane qualificate per lo sviluppo di innovazioni di processo, di prodotto e di servizio sostenibili e circolari, all'interno dell'ecosistema produttivo e del più ampio sistema territoriale e di filiera.

3. **MADE IN ITALY E TRANSIZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE**

Il Curriculum è orientato a formare ricercatori esperti nel sostegno alle imprese per trasferire nei propri prodotti e processi le opportunità di innovazione tecnologica rese possibili dal mondo della ricerca, migliorando la produttività, l'impiego delle risorse, le performance economiche, la competitività. Il design Made in Italy nella transizione tecnologica e digitale affronta nuovi percorsi, mette a punto nuovi metodi, strumenti e processi per l'innovazione aperta e continua, amplia l'impatto del progetto negli ambiti delle 4A (Abbigliamento, Agroalimentare, Automotive, Arredamento)

4. **MADE IN ITALY: MANIFATTURA E NUOVI MODELLI ECONOMICI E DI BUSINESS**

Il curriculum intende formare ricercatori esperti in grado di produrre ricerche ed innovazioni aperte e sostenibili in ambito locale e globale per il Made in Italy, in relazione alla necessità di rispondere ai fenomeni di instabilità economica e sociale. I grandi cambiamenti epocali ed ambientali richiedono l'attuazione di politiche economiche innovative, in grado di rafforzare la propria capacità di resilienza verso modelli di crescita sostenibili e inclusivi, e di generare intelligenza manifatturiera territoriale. Nuovi modelli di business, capaci di promuovere produzioni quali espressioni di un'economia circolare realizzata, modelli intelligenti collaborativi in filiera, allo scopo di attuare il reshoring produttivo, nuovi modelli di politiche economico-finanziarie accessibili alla imprenditoria femminile e giovanile si rendono necessari in supporto al sistema delle piccole e medie imprese che caratterizzano il Made in Italy.

5. **PATRIMONI CULTURALI DEL MADE IN ITALY**

Il Curriculum forma ricercatori ed esperti interessati a svolgere ricerca scientifica sul piano critico, teorico-metodologico e applicativo nell'ambito dei "Patrimoni culturali del Made in Italy" con la finalità di formare esperti di elevata qualificazione nel sistema della conoscenza e della divulgazione culturale ditali patrimoni in tutte le forme applicative, attraverso le nuove tecnologie, promuovendo una fruizione aperta e sostenibile. Lo scopo è valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale ed i paesaggi produttivi del Made in Italy, sviluppando approcci innovativi e narrativi alla conoscenza, integrandoli agli strumenti del progetto e della rappresentazione, estendendo la fruibilità ad ambiti eterogenei, per consentirne l'implementazione e l'attualizzazione diffusa.

Per perseguire tali obiettivi è necessaria una trasformazione profonda dei modi della produzione, del consumo e della distribuzione unitamente ad un continuo aggiornamento, sulla base della ricerca fondamentale, dei metodi e dei saperi progettuali legati al design dei prodotti, dei processi e dei servizi, per generare innovazioni decisive per la qualità della vita e per nuove economie basate sulla sostenibilità ambientale e sociale.

In riferimento sia agli obiettivi del PNRR che ai relativi piani nazionali, di grande importanza sono le relazioni con le Infrastrutture di Ricerca, quali sedi ideali per le attività di ricerca dei dottorandi. Le competenze multidisciplinari che le caratterizzano e per la capacità di originare "figure a metà tra quelle del mondo della ricerca e quello dei servizi" (Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca -PNR 21/27). Figure orientate in tal senso sono strategiche proprio per il Made in Italy, comparto per il quale il maggior valore viene prodotto a livello intangibile attraverso i saperi incorporati nei processi e nei prodotti manifatturieri. Tra le Infrastrutture di Ricerca di riferimento individuate figurano: Campania Innovazione per il Made in Italy; IRIDE- Integral Design Environment; SILA Sistema Integrato di Laboratori per l'Ambiente; STAR Southern Europe Thompson Backscattering Source for Applied Research; BLU LAB-NET; Smart Poligeneration Microgrid; UNITEC NOLIMITS; UNITEC OMICS; CEDAD - Centro di Fisica Applicata, Datazione e Diagnostica; Fondazione CMCC Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

La definizione sin dall'attivazione del Dottorato di un Comitato consultivo/ Advisory Board composto da docenti internazionali, rappresentanti di Enti di ricerca, referenti delle imprese finanziatrici delle borse industriali rappresenta un punto di forza per le azioni di revisione e monitoraggio della qualità del progetto formativo del Dottorato.

Le numerose domande di ammissione al Dottorato provenienti da sedi estere (64 domande per i soli ciclo 38° e 39°) dimostrano una certa attrattività del progetto formativo. Il processo di Internazionalizzazione del Dottorato si gioverà di tutti i contatti con Istituzioni di ricerca straniere che ospiteranno i Dottorandi per il loro periodo di studio all'estero e che già figurano negli Agreement del Dottorato.

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli congiunti con i 17 Atenei convenzionati.

Le informazioni sul Dottorato in Design per il Made in Italy sono presenti nelle seguenti pagine web.

<https://www.architettura.unicampania.it/ricerca/dottorato-di-ricerca-in-design-per-il-made-in-italy>

<https://www.dottoratinazionali.it/elenco-dei-din>

E' in fase allestimento da parte del Centro comunicazione di Ateneo una sezione del portale dedicata ai Dottorati in cui maggiore visibilità sarà data ai prodotti di ricerca e ai risultati di ricerca del Dottorato e dei Dottorandi.

Documenti chiave:

- Titolo: **D.PHD.1 1** scheda CINECA 38° ciclo

Breve Descrizione: Modulo proposta di Accreditamento dei Dottorati a.a. 22/23

Upload/Link del documento: [su share point](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **D.PHD.1 2** Elenco delle sedi convenzionate

Upload / Link del documento: [su sharepoint](#)

- Titolo: **D.PHD.1 3** Istituzione Advisory Board e Commissione di Autovalutazione

Breve Descrizione: Verbale del Collegio dei 5 dicembre 2022

Upload / Link del documento: [su sharepoint](#)

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La definizione del progetto formativo condiviso all'atto dell'accREDITamento, si è specificato nell'ambito del dibattito interno ai Collegi di Curricula e dal confronto di sintesi a livello di Comitato di Coordinamento Didattico (istituiti entrambi nel Collegio dei Docenti del 5/12/2022).

Ciascun Curriculum, al proprio interno ha attivato, un processo di definizione di linee di ricerca con particolare attenzione alla individuazione di tematiche specifiche ed elementi di trasversalità che rendono le attività di ciascun curriculum aperto al contributo degli altri e disponibile per il progetto formativo dell'intera comunità del Dottorato.

Le **attività formative** del Dottorato Design per il Made in Italy, in senso generale mirano a potenziare la ricerca nell'incontro con l'ecosistema produttivo, culturale e sociale, favorendo sia la ricerca aperta, multidisciplinare e interdisciplinare, stimolata dalla conoscenza e dall'approccio scientifico, sia la ricerca finalizzata ad affrontare sfide strategiche del digitale e verde per lo sviluppo del Paese.

Il programma formativo è presentato all'inizio dell'anno accademico e indica, anno per anno, le attività didattiche, collegiali e individuali, poste in essere per la realizzazione del processo formativo. Il Collegio è responsabile del programma formativo di ciascun allievo; nell'attuazione di tali competenze il Collegio si avvale dell'ausilio di un Supervisore e un più Co-supervisori per ciascun allievo e di eventuali discussioni istruttorie.

L'acquisizione del titolo si basa sul sistema dei crediti formativi (CFU). I crediti vengono acquisiti completando le attività previste nel piano formativo. I crediti acquisibili sono determinati per ciascuna attività sulla base dell'impegno complessivo richiesto allo studente in termini di studio ed apprendimento.

L'ammissione all'esame finale richiede di aver acquisito 180 CFU.

Articolazione del Programma Formativo

Il programma formativo si articola in:

- Attività didattiche;
- Attività scientifiche;
- Attività sussidiarie.

Attività didattiche

Le attività didattiche si dividono in:

- didattica di allineamento; di specifico interesse degli allievi del primo anno di Corso. Essa ha l'obiettivo di uniformare le competenze e le conoscenze degli allievi in ingresso, affinché possano seguire con profitto il percorso formativo del Dottorato. La didattica di allineamento viene prescritta se necessario e, in ogni caso, personalizzata per ciascun allievo, tenendo conto del curriculum formativo maturato prima di accedere al Corso;
- didattica di base collegiale, destinata tipicamente a tutti gli allievi del Corso o a gruppi omogenei. L'obiettivo è quello di fornire le competenze comuni di natura umanistica, tecnico-scientifiche ed economica fondamentali, necessarie per la positiva frequenza del corso e la acquisizione del titolo. La didattica di base è impartita di norma tramite corsi di formazione superiore, tenuti da docenti interni o esterni di alta qualificazione;
- didattica avanzata collegiale, destinata tipicamente a gruppi specifici di allievi del Corso. La didattica avanzata collegiale è impartita di norma tramite corsi di formazione superiore, tenuti da docenti interni o esterni di alta qualificazione;
- didattica avanzata personalizzata, destinata ai singoli allievi sulla base delle loro specifiche esigenze formative (a partire da 2 anno) .
- didattica trasversale erogata a livello centrale di Ateneo (anche attraverso la collaborazione con il consorzio APRE) su temi generali di interesse comuni di tutti i percorsi dottorali .

Il Collegio, in accordo con i Consigli di curricula, sulla base degli obiettivi formativi del dottorato, anno per anno, in fase preventiva, definisce:

- le attività didattiche da organizzare in sede per la implementazione del **Programma**, precisandone i contenuti, l'articolazione, la collocazione temporale, il/i responsabile/i, gli allievi cui sono destinate e i CFU corrispondenti;
- le altre attività didattiche del Corso, eventualmente esterne (scuole nazionali, attività mutate da altri corsi, seminari, ecc.) da includere nel Programma formativo.

Il Collegio, alla fine di ogni anno, in fase consuntiva, per ogni allievo,

- riconosce i crediti acquisiti per l'attività svolta nell'anno, sulla base di una relazione descrittiva dell'attività svolta, di una presentazione pubblica, del parere del Consiglio di Curriculum a cui afferisce l'allievo e del supervisore;
- nel caso concorrano le condizioni, sentito il parere del Consiglio di Curriculum a cui afferisce l'allievo, autorizza l'ammissione all'esame finale o il passaggio all'anno successivo, eventualmente definendo le attività da svolgere per il recupero dei crediti non acquisiti.
-

Per l'a.a.22/23 si è organizzata la prima edizione dei **deMIT days** tre giorni di dibattiti e confronti intorno ai temi del design per il Made in Italy, in occasione delle relazioni di passaggio d'anno dei dottorandi del 38° ciclo.

La presenza all'interno dei Collegi di Curriculum di rappresentanti dei dottorandi (per il 38° ciclo nelle more delle elezioni si sono designati: CU1: R. Cianniello; CU2: I. Amato; CU 3 e 4: G. Teverini; CU5: A. Clemente) consente agli stessi di partecipare alla definizione del programma, di monitorare l'andamento delle attività e proporre misure di miglioramento o correttive.

Attività Scientifiche

Le attività Scientifiche si dividono in:

- attività sperimentale finalizzata ad obiettivi scientifici;
- predisposizione di lavori scientifici da presentare in convegni nazionali o internazionali, o da pubblicare in riviste nazionali o internazionali;
- partecipazione a convegni, congressi e seminari scientifici;
- elaborazione e produzione di documenti (elaborati, procedure, ecc.) di rilievo scientifico;
- partecipazione ai lavori di gruppi di ricerca nazionali o internazionali;
- partecipazione ad attività di trasferimento tecnologico;
- contributo alla organizzazione di eventi scientifici;
- scrittura della tesi;
- altro eventuale, da definirsi a cura del Collegio.

La disponibilità di fondi specifici (che nel caso dei dottorati di interesse nazionale è nella misura del 20% dell'ammontare della borsa erogata annualmente) consente ai dottorandi la partecipazione a convegni, congressi e seminari scientifici avendo diritto a rimborso delle spese siano ad esaurimento dei fondi. Una procedura di controllo consente al Coordinatore di autorizzare, d'intesa con il tutor, le missioni e gli acquisti di beni e servizi purché coerenti con il progetto formativo). E' attivo un protocollo di monitoraggio sull'utilizzo dei fondi consente al Coordinatore di avere contezza dello stato dei fondi per ciascun dottorando.

Per l'a.a.2022/2023 i Dottorandi, oltre che a numerosi congressi e seminari di specifico interesse dei SSD, sono stati invitati a partecipare con la presentazione di paper (anche in gruppi per tematica omogenea) e in qualità di relatori a due incontri particolarmente interessanti per la comunità scientifica del Design:

- Venezia 5/6 dicembre 2022- FRID 2022 "Keywords. Parole della ricerca in design"
- Pescara 12/13 giugno 2023 - Conferenza Annuale della Società del Design " Design per la diversità"

Attività sussidiarie

Le altre attività includono:

- l'attività didattica sussidiaria o integrativa nei limiti di quanto precisato dalle norme;
- l'attività propositiva e organizzativa di progetti scientifici;
- l'organizzazione di convegni e riunioni scientifiche o di eventi di alta formazione;
- ogni altra attività utile, a giudizio del Collegio, alla formazione degli allievi.

Le attività integrative vengono concordate con il tutor e, nel caso in cui gli Atenei mettano a disposizione fondi per bandi specifici dedicato ai Dottorandi è consentita anche l'erogazione delle attività a titolo oneroso, nei limiti previsti dal Regolamento del Dottorato. Per il 38° ciclo la quasi totalità dei dottorandi ha svolto attività didattica integrativa e di questa il 15% ha avuto accesso a fondi riservati per attività di didattica integrativa e/o tutorato (Atenei : IUAV, Camerino; Cà Foscari).

Distribuzione delle Attività nel Processo Formativo

Di norma, le attività del processo formativo per ogni allievo rispondono alla seguente distribuzione in CFU.

	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Attività didattica	21-39	6-18	0-6	27-63
Attività Scientifica	21-39	39-54	39-60	99-153
Attività Sussidiaria	0-15	0-15	0-15	0-45
Totale	60	60	60	180

Specifiche esigenze suggeriscono, per singoli allievi, articolazioni differenti; ad esempio, per gli allievi inquadrati in percorsi di ricerca finanziati dal DM. 351/118 PA e PC e dal DM. 352/117 si possono concordare piani formativi diversificati in linea con i propri interessi scientifici e coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato.

Maggiori dettagli sull'organizzazione del percorso formativo sono presenti nelle Linee Guida che si allegano a questo documento.

Il calendario completo delle attività formative programmate ed erogate per il 38° ciclo è pubblicato sul portale alla https://www.architettura.unicampania.it/images/ricerca/dottorati/calendario_al_02_03_23.pdf

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: **D.PHD.2_1** Programma didattico 2022/2023
Breve Descrizione: presentazione delle attività didattiche distinte per Curricula e per linee di ricerca
Upload / Link del documento: [su sharepoint](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **D.PHD.2_2** Linee Guida per la definizione del Programma Formativo (Approvate nella Riunione del Collegio dei Docenti del 5 dicembre 2022 – Ciclo XXXVIII)
Breve Descrizione: Documento descrittivo
Upload / Link del documento: [su Sharepoint](#)
- Titolo: **D.PHD.2_3** deMIT_ecosystem
Breve Descrizione: Infografica di presentazione dell'ecosistema di infrastrutture di ricerca disponibili per i dottorandi del deMIT ed elenco delle strutture
Upload / Link del documento: [su Sharepoint](#)
- Titolo: **D.PHD.2_4** prot.55957 del 04/04/2023
Breve Descrizione: assegnazione CTB attività di ricerca dottorandi anno 2023
Upload / Link del documento: [su Sharepoint](#)
- Titolo: **D.PHD.2_5** Programma **deMIT days** edizione 2022/2023
Breve Descrizione: programma delle giornate di presentazione dottorandi per passaggio d'anno
Upload / Link del documento: [su Sharepoint](#)

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Sistema di Valutazione del Processo Formativo

Il sistema di valutazione del processo formativo, inquadrato nel più generale sistema di valutazione del Corso di Dottorato, prevede le seguenti specifiche attività:

- valutazione del Corso da parte degli allievi (organizzazione, articolazione, programma formativo, strutture, assistenza, tutoraggio, disponibilità fondi, ecc.);
- valutazione del Corso da parte dei docenti (organizzazione, pre-requisiti, strutture).

L'organizzazione e la gestione del sistema di Valutazione sono di competenza del Collegio che, tra l'altro, definisce la sua pratica implementazione attraverso la designazione di una Commissione di Autovalutazione in stretta relazione con il sistema di qualità di Ateneo (Art. 9 Regolamento di Dottorato).

Il Collegio di Dottorato nella riunione del 5 dicembre 2022 ha provveduto alla nomina della Commissione Autovalutazione che risulta composta da docenti e da dottorandi in numero pari ad un rappresentante per ciascun Curricula (, Amato; Cianniello; Clemente; Teverini).

Le verifiche di avanzamento del percorso di ricerca dei dottorandi avvengono nell'ambito delle riunioni programmate dai Collegi di Curricula in cui i dottorandi hanno possibilità di confrontarsi e recepire suggerimenti dai docenti in forma collegiale. La programmazione prevede almeno due incontri all'anno per una verifica intermedia. All'atto del passaggio d'anno sono organizzate delle giornate dedicate alla presentazione collegiale delle relazioni finali ai fini del giudizio di idoneità. Per l'anno accademico 2022/23 le verifiche intermedie hanno avuto luogo nei mesi di maggio e giugno e si è organizzata la prima edizione dei deMIT days nei giorni 23-25 ottobre presso la sede del Dottorato in Officina Vanvitelli (vedi allegato **D.PHD.2_3** deMIT days).

Per il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca e didattica dei dottorandi il Corso di Dottorato si avvale anche delle rilevazioni delle loro opinioni, delle quali ha analizzato gli esiti. L'attività di valutazione da parte dei dottorandi avviene mediante la somministrazione di questionari in formato digitale su interfaccia HTML. La compilazione dei questionari, che è in forma del tutto anonima, deve essere preferibilmente effettuata nel periodo compreso tra i 2/3 ed il termine dell'anno accademico in corso. L'elaborazione e la diffusione dei risultati dei questionari è affidata ad una società esterna che provvede ad elaborare statisticamente e restituire graficamente i dati. Le valutazioni sono agevolmente navigabili nel Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SisValDidat) attraverso grafici a bersaglio e tabelle sia in relazione all'esito della singola interrogazione che in merito al confronto con gli esiti medi del Dipartimento e in relazione ai risultati degli anni precedenti, qualora il dato sia disponibile. Il numero di schede raccolte (30) nell'a.a. 2022/2023 rispetto al relativo numero di iscritti al Corso di Dottorato (32) è un campione più che significativo, a conferma che le modalità di raccolta dei questionari sono da ritenersi efficaci. Il quadro complessivo deducibile dai risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi in riferimento all'annualità 2022/2023 mostra valori molto soddisfacenti. In generale, i dati mostrano **valori positivi** dei giudizi dei dottorandi in merito ai quesiti relativi alla sezione ATTIVITÀ DIDATTICA (S1) sulla qualità della didattica (quesiti D22, D23) e alla sezione FORMAZIONE (S4) sull'organizzazione delle attività formative (quesiti D1 – D6), perfettamente in media con i valori dell'offerta didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale nel suo insieme. In particolare, in riferimento alla qualità della didattica (S1), il valore relativo all'utilità dell'attività didattica dal punto di vista formativo (quesito D22) è 8.66; al carico di lavoro richiesto dall'attività didattica è 7.21; in riferimento all'organizzazione delle attività formative (S4), il valore relativo all'esautività e coerenza delle attività formative con le principali tematiche del Corso di Dottorato (quesito D1) è 7.62, alle tematiche trattate nel corso delle attività formative (quesito D2) è 7.79, all'utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi di dottorato (quesito D3) è 7.21, alle valutazioni di fine attività formative svolte (esami, presentazioni, elaborati) (D5) è 7.79, alla complessiva soddisfazione delle attività formative offerte (D6) è 7.62. Unico elemento di attenzione è il livello di sufficienza del valore (6.76) relativo al carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) (quesito D4) che fa riflettere su una loro rimodulazione per permettere ai dottorandi di dedicarsi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.

Relativamente ai quesiti della sezione STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO (S6, quesiti D15-D21) si rileva un giudizio non del tutto soddisfacente del supporto fornito dagli uffici di segreteria centrale (quesito D20) e di Dipartimento (quesito D21), che deve essere monitorato e di certo migliorato.

Pe quanto attiene alle STRUTTURE si sottolinea che il dato risulta scarsamente significativo per i Dottorato di Interesse Nazionale dal momento che i Dottorandi frequentano sedi diverse e dunque per questi dati, come per altri presenti nella rilevazione sarebbe necessario ripensare il set di quesiti in modo da ottenere risultati statisticamente significativi per le specificità logistiche e organizzative dei Dottorati Nazionali.

In merito ai quesiti relativi alle sezioni ESPERIENZE ALL'ESTERO (S2) ed ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA NAZIONALI/IMPRESA/PUBBLICA AMMINISTRAZIONE si registra che essi non risultano valutabili in quanto le attività alle quali fanno riferimento per i dottorandi interrogati non sono ancora iniziate. (quesito D9 - D10-D13-D14)

I valori relativi ai quesiti della sezione TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO (S7, quesiti D24-D26) sono complessivamente soddisfacenti a meno del valore (6.3) relativo all'aggiornamento periodico delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative (quesito D26). Le oggettive difficoltà riscontrate dai dottorandi anche in relazione alla tempestività delle comunicazioni relative alle procedure amministrative (rendicontazione, schede CINECA, ecc.) sono da mettersi in relazione alla congiuntura che vede l'attivazione dei DIN e delle borse finanziate da PNRR solo a partire dal 38° ciclo con una mancanza di chiarezza dei processi anche a livello centrale. Per far fronte a tali difficoltà il Collegio ha strutturato, in collaborazione con i dottorandi del 38° ciclo, il VADEMECUM deMIT, uno strumento che ha l'obiettivo di fornire ai dottorandi dei cicli successivi le indicazioni necessarie per la compilazione dei vari documenti e/o procedure da completare durante il percorso di dottorato.

L'efficacia del Progetto formativo è dimostrata dal valore (8.17), maggiore della media dei Dottorati di Dipartimento, relativo alla soddisfazione dei dottorandi che si dichiarano nella sezione SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (S5) complessivamente soddisfatti del Corso di Dottorato (quesito D27).

I risultati dei questionari dei dottorandi per l'annualità 2022/2023 sono state oggetto di analisi e discussione in sede di Comitato di Coordinamento didattico (riunione del 01/01/2023) e di Commissione di Autovalutazione e commentate in sede di Collegio docenti secondo una programmazione periodica per monitorare l'esito di eventuali azioni migliorative poste in essere da parte del Corso di Dottorato in risposta ai punti da attenzionare.

Per aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale anche dei suggerimenti che provengono dagli stessi dottorandi attraverso la loro rappresentanza. Nelle more delle elezioni dei rappresentanti dei dottorandi secondo le procedure di Ateneo, il Corso di Dottorato ha nominato per ciascun curriculum un dottorando rappresentante che è anche componente della Commissione di Autovalutazione e altri due rappresentanti dei dottorandi in seno al Collegio dei Docenti.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **D.PHD.3 1** Valutazioni Dottorandi 38° ciclo deMIT
Breve Descrizione: documento di sintesi, e istogrammi rappresentativi dell'esito della rilevazione SISVALDIDAT_Dottorandi 2022/2023
Upload / Link del documento: [su Sharepoint](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **D.PHD.3 2** Verbali riunioni di commissione Autovalutazione e AQ
Breve Descrizione: Verbali delle riunioni del
Upload / Link del documento: [su Sharepoint](#)

Tutta la documentazione di supporto è disponibile su Sharepoint nella **cartella SUA deMIT** del sito Dottorato in Design per il Made in Italy :
<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DottoratoinDesignperilMadeinItaly>

al link:

<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DottoratoinDesignperilMadeinItaly/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FDottoratoinDesignperilMadeinItaly%2FDocumenti%20condivisi%2FSUA%20deMIT%2FSUA%5F2023%2Fdocumenti&viewid=93bd3cbd%2D1863%2D4cac%2Dae7c%2Df5455aa04428>

Indicatori come da tabella qui riportata

Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (INCLUDE OVVIAMENTE STRANIERI) <ul style="list-style-type: none">- Per il 38° ciclo 1%- Per il 39° ciclo 1,5%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero. <ul style="list-style-type: none">- 0 (il dato NON è SIGNIFICATIVO dal momento che è attivo solo il 1 anno del 3° ciclo ed è in avvio il 39°)
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni. <ul style="list-style-type: none">- Per il 38° 3/32- Per il 39° 4/36-
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero). <ul style="list-style-type: none">- 0 (il dato NON è SIGNIFICATIVO è attivo solo il 1 anno del 3° ciclo ed è in avvio il 39°)
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso. <ul style="list-style-type: none">- 0 (il dato NON è SIGNIFICATIVO nessun dottorando deMIT ha conseguito il titolo)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (Riesame)(SI)